

COMUNE DI LADISPOLI  
PROV. DI ROMA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 DEL 29/10/2012

Prot. 36508

Data di Pubblicazione 06 NOV 2012

OGGETTO:

Imposta Municipale Propria (I.M.U.): variazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 12 bis, ultimo periodo, del d.l. 6.12.2011 n. 201, convertito in legge n. 214/2011.

L'anno duemiladodici, il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 21,00 (art. 44, comma 3, Regolamento del Consiglio Comunale) nella sede comunale, in adunanza ordinaria e in prima convocazione disposta dal Presidente per le ore 21,00, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
<b>Paliotta Crescenzo</b>	X		<b>Fagnoli Gabriele</b>	X	
<b>Agaro Agostino</b>	X		<b>Fierli Stefano</b>	X	
<b>Ascani Federico</b>	X		<b>Grando Alessandro</b>	X	
<b>Asciutto Franca</b>		X	<b>Loddo Giuseppe</b>	X	
<b>Cagiola Emanuele</b>	X		<b>Palermo M. Concetta</b>	X	
<b>Cervo Sergio</b>	X		<b>Penge Stefano</b>	X	
<b>Ciampa Fabio</b>	X		<b>Ruscito Piero</b>	X	
<b>Crimaldi Giovanni</b>	X		<b>Trani Eugenio</b>	X	
<b>D'Alessio Nardino</b>		X			
			<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>2</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Luigi Annibaldi.

Il Sig. Giuseppe Loddo in qualità di Presidente, assume la presidenza ai sensi dell'art. 40 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/00 e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Quindi passa alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Alle ore 1:00 il Presidente chiude i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio pone in discussione la proposta di deliberazione avente l'oggetto: "Imposta Municipale Propria (I.M.U.): variazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 12 bis, ultimo periodo, del d.l. 6.12.2011 n. 201, convertito in legge n. 214/2011".

Introduce il punto il Sindaco. Dopo ampia discussione, il Presidente sospende la seduta per alcuni minuti.

Alla ripresa dei lavori, e acquisiti gli interventi dei Consiglieri Comunali, registrati durante la seduta e che verranno materialmente allegati al presente verbale dopo la loro trascrizione, il Presidente del Consiglio sottopone all'esame del Consiglio Comunale gli emendamenti proposti:

- Consiglieri Presenti 15
- Consiglieri Votanti 15

Emendamento n. 1 proposto dal Consigliere Agaro (All. 1).

L'emendamento proposto viene ritenuto non ammissibile in assenza dei pareri tecnici e del parere dei Revisori dei Conti.

Emendamento n. 2 proposto dal Consigliere Trani (All.2).

L'emendamento proposto viene approvato all'unanimità nel modo seguente:

- Voti favorevoli 15
- Voti contrari 0
- Astenuti 0

Udite le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio, al termine dell'esposizione degli emendamenti e acquisiti gli interventi dei Consiglieri Comunali, registrati durante la seduta e che verranno materialmente allegati al presente verbale dopo la loro trascrizione, pone in votazione la deliberazione avente ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (I.M.U.): variazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 12 bis, ultimo periodo, del d.l. 6.12.2011 n. 201, convertito in legge n. 214/2011" così come modificato ed integrato dagli emendamenti approvati.

- Consiglieri Presenti 15
- Consiglieri Votanti 15
- Voti favorevoli 10
- Voti contrari 5 (Agaro, Cagiola, Grando, Penge e Ruscito)
- Astenuti 0

Pertanto,

IL CONSIGLIO APPROVA

La proposta di deliberazione nel testo emendato che segue:

---

Data l'urgenza, il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità del presente atto.

- Consiglieri Presenti 15
- Consiglieri Votanti 15

- Voti favorevoli	10
- Voti contrari	5 (Agaro, Ruscito, Grando, Penge e Ruscito)
- Astenuti	0

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Servizio finanziario

Redatta su iniziativa :      Assessore al ramo   

D'ufficio   

**OGGETTO : Imposta municipale propria (I.M.U.). Variazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'articolo 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011.**

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 in data 18/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2012-2014;

Premesso altresì che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

Tenuto conto che l'IMU sperimentale, disciplinata dall'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011), dagli articoli 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili e dalle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopra citate:

- dispone un aumento diffuso della pressione fiscale a carico dei contribuenti attraverso:
  - 1) l'assoggettamento ad imposta dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso abitativo e strumentale, a prescindere dalla categoria catastale, in precedenza esonerati dal pagamento dell'ICI;
  - 2) aumento della base imponibile degli immobili attraverso nuovi moltiplicatori catastali, fatta eccezione per le aree edificabili e i fabbricati soggetti al regime delle scritture contabili;
  - 3) superamento di riduzioni, esenzioni o agevolazioni previste nella disciplina ICI;
- prevede che il 50% dell'imposta versata dai contribuenti con le aliquote e detrazioni di base sia riservata allo Stato, fatta eccezione per l'abitazione principale ed i fabbricati rurali ad uso strumentale il cui gettito viene integralmente riconosciuto ai comuni (art. 13, comma 11, d.L. n. 201/2011);

Atteso che la disciplina dell'IMU sperimentale è stata profondamente modificata ad opera dell'articolo 4 del

decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, con il quale, tra gli altri:

- a) è stata prevista la riduzione del 50% dell'imposta a favore dei fabbricati inagibili o inabitabili e dei fabbricati di interesse storico e artistico (art. 13, comma 3, lettere a) e b) del decreto legge n. 201/2011);
- b) sono state introdotte agevolazioni a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (art. 13, comma 8-bis, del d.L. n. 201/2011) a fronte di un aumento del moltiplicatore del reddito dominicale da 130 a 135, ridotto a 110 per i terreni di cui sopra;
- c) è stato precisato che i comuni non devono corrispondere allo Stato l'imposta sugli immobili dagli stessi posseduti, a prescindere dall'utilizzo istituzionale o meno (art. 13, comma 11, del d.L. n. 201/2011);
- d) sono stati disciplinati i termini di presentazione della dichiarazione dell'imposta da rendersi entro 90 giorni dalla data della variazione (art. 13, comma 12-ter, d.L. n. 201/2011);
- e) è stata abolita la potestà regolamentare di cui all'articolo 59 del decreto legislativo n. 446/1997;
- f) sono state dettate disposizioni particolari per il versamento dell'imposta dovuta per l'anno 2012, stabilendo che:

- 1) l'acconto venga determinato assumendo le aliquote e le detrazioni di base previste per legge, senza tenere in considerazione quelle fissate dal comune (art. 13, comma 12-bis, d.L. n. 201/2011);
- 2) per l'abitazione principale e relative pertinenze il versamento possa essere effettuato in tre rate, di cui le prime due in acconto pari al 33,33% dell'imposta da versarsi entro il 16 (18) giugno e il 16 (17) settembre e il saldo a conguaglio dell'imposta dovuta per l'intero anno da versarsi entro il 16 (17) dicembre 2012: Resta ferma la possibilità, per il contribuente, di versare l'imposta in due rate (ibid.);
- 3) per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'acconto è pari al 30% dell'imposta dovuta per l'intero anno, mentre non è dovuto acconto per i fabbricati rurali ancora censiti al catasto terreni per il quali vige l'obbligo di accatastamento al catasto fabbricati entro il 30 novembre 2012 (art. 13, comma 8, d.L. n. 201/2011);

Ricordato che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

**Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

**Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di €. 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

- 3) unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Preso atto che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, l'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), concede ai comuni hanno ampie facoltà di manovra, ed in particolare:

**Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- b) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- c) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un *range* di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- d) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9);
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
  - 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
  - 2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Ricordato infine che:

- a) il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquote di base è riservato per il 50% allo Stato;
- b) tutte le variazioni di aliquote e/o di detrazioni d'imposta eventualmente stabilite dal Comune NON SI APPLICANO alla quota di imposta riservata allo Stato, rimanendo dunque ad esclusivo carico del comune stesso;
- c) le risorse trasferite dallo Stato ai comuni tramite il Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero, per le regioni a statuto speciale, tramite i trasferimenti, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base dell'imposta municipale propria, con una riduzione complessiva a livello nazionale di 1,627 miliardi per il 2011, 1,7624 miliardi per il 2013 e 2,162 miliardi per il 2014;

- d) l'articolo 28, commi 7 e 9 del d.L. n. 201/2011 prevedono una riduzione di risorse ai comuni pari a 1,45 miliardi applicata in misura proporzionale al gettito IMU;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 01/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

Atteso che, in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2012, si è scelto di variare le aliquote e le detrazioni di base dell'imposta municipale propria, al fine di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.38 in data 01/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le seguenti aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012:

Tipologia	misura
Aliquota ordinaria abitazione principale	0,4%
Aliquota maggiorata per tutti gli altri immobili	1,06%
Aliquota ridotta aree edificabili	0,5%
Aliquota ordinaria fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

con un aumento rispetto al gettito di base di €. 4.691.062,00.

Tenuto conto che le stime iniziali del gettito IMU effettuate dal MEF ammontavano a €. 10.431.508,00, con conseguente *riduzione* delle risorse statali di € 3.349.251,51;

Richiamato l'articolo 13, comma 12-bis, terzo e quarto periodo del decreto legge n. 201 del 2011 (L. n. 214/2011), in base al quale per l'anno 2012:

- i comuni iscrivono in bilancio ed accertano in via convenzionale il gettito dell'IMU ad aliquote di base secondo le stime del MEF;
- l'accertamento del gettito IMU convenzionale, così come le assegnazioni a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di trasferimenti statali, sono rivisti sulla base dei dati aggiornati fermo restando che, in ogni caso, l'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale non viene riconosciuta dallo Stato;

Visto l'articolo 5, comma 1, dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali in data 1° marzo 2012 in base al quale "Gli importi attribuiti per l'anno 2012 a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, fermo restando l'ammontare complessivo del fondo stesso, sono soggetti a revisione in relazione alla variazione delle detrazioni sul fondo di cui all'articolo 13, comma 17, ed all'articolo 28, comma 7, del decreto-legge 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Entro il mese di luglio, in base a tutti i dati disponibili aggiornati, in particolare all'esito dei pagamenti dell'acconto

tramite il modello F24, verrà effettuata la revisione della ripartizione delle assegnazioni, al fine di assicurare la rettifica degli eventuali scostamenti tra gettiti stimati dell'imposta municipale propria e gettiti effettivamente realizzati alla luce dei dati relativi ai pagamenti in acconto";

Evidenziato che nel bilancio di previsione dell'esercizio 2012 approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 in data 18/10/2012, esecutiva, trovano allocazione le seguenti risorse per gli importi a fianco di ciascuna riportate:

IMU ad aliquote di base	(Risorsa 101320 – Cap. 33)	€ 10.431.508,00
IMU manovra sulle aliquote	(Risorsa 1010320. – Cap. 33)	€ 4.691.062,00
Fondo Sperimentale di Riequilibrio/Trasferimenti statali	è negativo	- € 1.408.867,85

Atteso che sulla base degli incassi IMU di giugno 2012 il MEF ha aggiornato al 16 Ottobre 2012 le stime del gettito IMU, come di seguito riportate:

A) Gettito IMU per abitazione principale e relative pertinenze	€ 3.251.948,00	
B) Gettito IMU altri immobili – Quota comune	€ 5.705.028,00	
C) Totale gettito IMU comune (A+B)		€ 8.956.977,00

Rilevato che le nuove stime del MEF pubblicate il 16/10/2012 hanno modificato le stime dell'IMU con una diminuzione rispetto alle precedenti di € 1.474.531,00;

Visto l'andamento degli incassi della prima rata di acconto dell'IMU di giugno e settembre 2012, il cui gettito ammonta a € 4.359.194,59;

Rilevato inoltre che l'aggiornamento delle previsioni di bilancio sulla base dei dati e delle informazioni sopra riportate mette in evidenza minori risorse per € 547.284,00 determinate sul gettito IMU incassato a giugno e settembre da recuperare, mentre € 1.474.531,00 per il gettito IMU ad aliquote base compensate da un aumento del fondo sperimentale di riequilibrio ed in particolare dal recupero sul taglio dell'art.28, commi 7 e 9 del DL 201/2011;

Visto l'articolo 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge 201 del 2011 (L. n. 214/2011), introdotto dall'articolo 4, comma 5, lettera i), del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 (conv. in legge 26 aprile 2012, n. 44) e successivamente modificato dall'articolo 9, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che "entro il 31 ottobre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo."

Visto l'art.16, comma 6-bis del D.L. 95/2012 introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012, n.174 che ha modificato il taglio del fondo di riequilibrio di 500 milioni di euro, in obbligo, per gli enti locali soggetti al patto di stabilità, di utilizzare esclusivamente la riduzione, da imputare a ciascun Ente, per l'estinzione anticipata del debito,



Dato atto che la maggiore spesa, sarà di circa 355.000 euro per gli effetti del D.L. 95/2012, in attesa della comunicazione ufficiale del Ministero dell'Interno;

Ritenuto necessario avvalersi della facoltà di modificare le aliquote al fine di garantire l'equilibrio del bilancio e l'invarianza di risorse rispetto al bilancio approvato;

Considerato che un aumento dell'aliquota sulla abitazione principale e relative pertinenze a 0,5% rispetto all'aliquota base (0,4%) con un gettito presunto di € 812.986,00 consente di recuperare le minori risorse determinate sul gettito IMU incassato a giugno e settembre con manovra sulla aliquota base, gli effetti della spending review D.L. 95/2012 e mantenere gli equilibri di bilancio per l'anno 2012;

Ritenuto inoltre diminuire l'aliquota allo 0,9% rispetto all'aliquota del 1,06% (delibera C.C. n.38/2012) sugli immobili di categoria catastale D e C3 con esclusione dei fabbricati D10 che comporta una riduzione di gettito pari ad € 117.850,00;

Ritenuto pertanto di variare, per l'anno 2012, le aliquote e detrazioni di base dell'imposta municipale propria come di seguito indicato:

Fattispecie	Variazione su aliquote	Variazione su delibera CC n. 38/2012
Abitazione principale e relative pertinenze	0,5%	0,4%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2%	0,2%
Unità immobiliari cat. catastale D e C3 ad esclusione D2, D4, D5 E D10	0,9%	1,06%
Altri immobili	1,06%	1,06%
Aliquota ridotta aree edificabili	0,5%	0,5%
Abitazioni tenute a disposizione	1,06%	1,06%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00

con un aumento di gettito di € 695.136,00

Dato atto che le maggiori entrate/minori spese e minori entrate/maggiori spese sono riportate analiticamente nel prospetto allegato;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini*

previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

Visto che sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
- il Responsabile del servizio finanziario, per quanto riguarda concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole;

Visto il parere del collegio dei revisori dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

#### propone

1. di variare per l'anno 2012, in attuazione dell'articolo 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge n. 201/2011 (conv. in Legge n. 214/2011) e per le motivazioni esposte in premessa alle quali si rinvia, le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria approvate con propria deliberazione n. 38 in data 01/08/2012, stabilendo le seguenti misure:

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze	0,5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2%
Unità immobiliari categoria catastale D e C3 ad esclusione D2, D4, D5 E D10	0,9%
Altri immobili	1,06%
Aliquota ridotta aree edificabili	0,5%
Abitazioni tenute a disposizione	1,06%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

3. di stimare in € 13.795.891,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, di cui:
  - € 8.956.977,00 derivanti dalle aliquote e detrazioni di base;
  - € 4.838.914 derivanti dalla variazione alle aliquote di base;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13,

comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

5. di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 le variazioni analitiche in entrata ed uscita come riportate nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere

**propone**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

**COMUNE DI LADISPOLI**  
**Provincia di ROMA**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012

**a. ENTRATA**

Codice	capitolo	Denominazione	Variazione +	Variazione -
1010320	33	Imposta municipale propria IMU		1.326.679,00
2017510	75/10	Altri contributi dello Stato	12.319,37	
		<b>Totale variazioni entrate</b>	<b>12.319,37</b>	<b>1.326.679,00</b>

**b. SPESA**

Codice	capitolo	Denominazione risorsa	Variazione +	Variazione -
1010808	15	Importo da restituire per in capienza Fondo sperimentale di riequilibrio		1.643.563,68
1010810	13	Fondo svalutazione crediti		25.795,95
3010303	2921	Estinzione anticipata debito	355.000,00	
		<b>Totale variazioni spese</b>	<b>355.000,00</b>	<b>1.669.569,33</b>

**RIEPILOGO VARIAZIONE E PAREGGIO FINANZIARIO**

ATTIVITA'	
<i>Maggiori entrate</i>	12.319,37
<i>Minori Spese</i>	1.669.359,63
<b>Totale attività</b>	<b>1.681.679,00</b>

differenza  
**0,00**

PASSIVITA'	
<i>Minori entrate</i>	1.326.679,00
<i>Maggiori Spese</i>	355.000,00
<b>Totale passività</b>	<b>1.681.679,00</b>

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000:**

Parere in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Li 23/10/2012

Il Responsabile del servizio

Antonio Arata

Il Responsabile del servizio

Riccardo Rapalli

Parere in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Li 23/10/2012

Il Responsabile del servizio finanziario

Rag. Antonio Arata

COMUNE DI LADISPOLI

Provincia di Roma

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Preg.mi :           Presidente del Consiglio Comunale – SEDE -  
                          Presidente della Commissione Bilancio – SEDE -

**OGGETTO: Integrazione parere del 23/10/2012 avente per oggetto IMU variazioni aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 12bis ultimo periodo del DL 6/12/2011 n. 201 convertito in legge n. 214/2011.**

Il Collegio dei revisori costituito nelle persone di:

- Dott.ssa Elisabetta RUSSO                           Presidente
- Dott. Dario DI VAIA                                Membro
- Dott. Michele PETROCELLI                       Membro

Vista la proposta di deliberazione da parte del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **Imposta Municipale Propria (IMU) variazioni aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 12bis ultimo periodo del DL 6/12/2011 n. 201 convertito in legge n. 214/2011;**

Visto che la stessa riportava nella tabella riassuntiva della deliberazione n° 38, assunta da codesto Consiglio in data 1 agosto 2012, le aliquote approvate per le varie fattispecie, compresa l'aliquota ridotta allo 0,50% per le aree edificabili;

Visto altresì che alla fine della premessa l'aliquota ridotta per le aree edificabili veniva omessa dalla tabella riepilogativa delle deliberande variazioni da assumere;

Considerato che nella stesura del parere alla proposta di variazione lo scrivente Collegio attingeva e riportava i dati indicati nella tabella "carente" dell'aliquota prevista per le aree edificabili;

Tenuto conto che l'omissione non inficia la sostanza delle variazioni finanziarie apportate al Bilancio di Previsione anno 2012 – trattandosi di un errato riporto dei dati tabellari,.

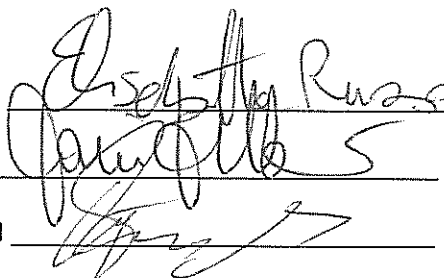
Trasmette a codesta Presidenza il parere alla proposta di deliberazione in oggetto, modificato nella tabella riepilogativa delle aliquote variande.

Ladispoli 25 ottobre 2012

Dott.ssa Elisabetta RUSSO

Dott. Dario DI VAIA

Dott. Michele PETROCELLI



# COMUNE DI LADISPOLI

*Provincia di Roma*

**OGGETTO: Imposta Municipale Propria (I.M.U) Variazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'art.13, comma 12-bis, ultimo periodo, del D.L. 06/12/2011, n.201 convertito in legge n.214/2011.**

## COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

L'anno duemiladodici il giorno ventitre' del mese di ottobre si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Ladispoli, nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.14 del 10/02/2010 esecutiva, e composto da:

Dott.ssa Elisabetta Russo.....Presidente

Dott. Michele Petrocelli.....Componente

Dott. Dario di Vaia.....Componente

Vista la proposta di deliberazione da parte del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "**Imposta Municipale Propria (I.M.U) Variazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del D.L. 06/12/2011, n.201 convertito in legge n. 214/20112** come da prospetti allegati e comportante:

Preso atto che la proposta di deliberazione comporta una modifica delle aliquote IMU 2012 definite nella deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 01 agosto 2012 così di seguito riportate:

Fattispecie	Variazione su aliquote	Variazione su delibera CC n. 38/2012
Abitazione principale e relative pertinenze	0,5%	0,4%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2%	0,2%
Unità immobiliari categoria catastale D e C3 ad esclusione D10	0,9%	1,06%
Altri immobili	1,06%	1,06%
Aliquota ridotta aree edificabili	0,5%	0,5%
Abitazioni tenute a disposizione	1,06%	1,06%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00

Tali variazioni sono dettate dalle modifiche delle stime del MEF comunicate in data 16/10/2012 sull'IMU e dal calcolo degli effetti del D.L. 95/2012 (spending review).

Tale intervento sulle aliquote IMU si rende necessario al fine di garantire l'equilibrio economico/finanziario dell'Ente.

### ENTRATA

Codice	capitolo	Denominazione	Variazione +	Variazione -
1010320	33	Imposta municipale propria IMU		1.326.679,00
2017510	75/10	Altri contributi dello Stato	12.319,37	
		<b>Totale variazioni entrate</b>	<b>12.319,37</b>	<b>1.326.679,00</b>

### SPESA

Codice	capitolo	Denominazione risorsa	Variazione +	Variazione -
1010808	15	Importo da restituire per in capienza Fondo sperimentale di riequilibrio		1.643.563,68
1010810	13	Fondo svalutazione crediti		25.795,95
3010303	2921	Estinzione anticipata debito	355.000,00	
		<b>Totale variazioni spese</b>	<b>355.000,00</b>	<b>1.669.359,63</b>

### RIEPILOGO VARIAZIONE E PAREGGIO FINANZIARIO

ATTIVITA'		
<i>Maggiori entrate</i>	12.319,37	
<i>Minori Spese</i>	1.669.359,63	
<b>Totale attività</b>	<b>1.681.679,00</b>	
		differenza <b>0,00</b>
PASSIVITA'		
<i>Minori entrate</i>	1.326.679,00	
<i>Maggiori Spese</i>	355.000,00	
<b>Totale passività</b>	<b>1.681.679,00</b>	



Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto il parere tecnico favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario e del servizio entrate tributarie e rendite patrimoniali

Accertato l'equilibrio finanziario di gestione in funzione delle entrate e delle uscite di bilancio;

Verificato che le variazioni proposte:

- risultano congrue nella loro entità rispetto alle necessità emerse in relazione al bilancio preventivo a suo tempo approvato;
- appaiono coerenti con gli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione;
- sono attendibili quanto alle maggiori entrate calcolate sulla nuova base imponibile del MEF e sui dati degli incassi di giugno e settembre (acconto IMU);
- tale variazione è improntata al rispetto del patto di stabilità 2012.

### ESPRIME

parere favorevole sulla suindicata proposta di deliberazione.

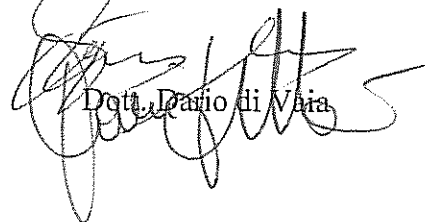
Ladispoli li, 23/10/2012

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Elisabetta Russo



Dott. Michele Petrocelli



Dott. Danilo di Vito

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 NOV 2012

La presente deliberazione diverrà esecutiva a seguito di pubblicazione il \_\_\_\_\_  
( art. 134, comma 3° - D.Lgs. n.267 del 18/8/00)

Li, **06 NOV 2012**

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
Enzo Viscogliosi

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Si compone di n. \_\_\_\_\_ fogli.

Li,

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

~~20 euro d'...~~  
~~Banca di...~~  
~~...~~  
ALLEGATO ①

EMENDAMENTO

Si propone di portare lo sciero l'1100  
al 4% per i proprietari delle sole abitazio-  
ne principale e relative pertinenze o per  
i titolari di diritto reale di usufrutto,  
uso o abitazione sulle stesse, portatori  
di handicap riconosciuto grave ai sensi  
dell'art. 3, comma 3, della L. n° 104/92 o per  
coloro che abbiano un familiare convi-  
vente portatore di handicap riconosciuto  
grave ai sensi delle citate normative.  
La copertura di questi pochi casi può  
avvenire riducendo il decremento per  
le unità immobiliari art. DEC 3 attuale  
da 1,06% a 0,9% a 0,95 ovvero lesuendo  
invece 1,06%

RITENUTO  
NON AMMISSIBILE  
SEDUTA

29/10/2012 ML



ALLEGATO (2) 

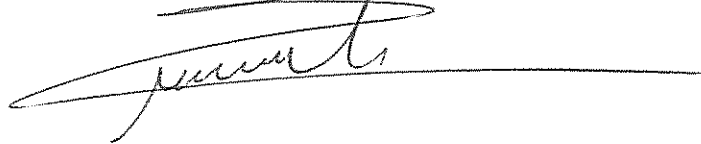
LIVIGNO 29/10/2012

AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: NOTIFICA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE - IMU -

- ① SI PROPONE DI ELEGGERE LA CATEGORIA CATASTALE  
51<sup>1/2</sup> e 54  
51<sup>1/2</sup> ANZA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA IMU E LASCIARLA  
NELLA MISURA ORDINARIA AL 10,6%.
- ② DI RIPORTARE A PAG. 6 LA TIPOLOGIA RELATIVA  
ALL'ALIQUOTA RIDOTTA DELLE AREE ~~PERBIBLIABILI~~ EFFICACI  
IN MISURA DEL 0,5%. IN QUANTO MANCANTE.

CONSIGLIERE COMUNALE  
~~TRANI EUGENIO~~



APPROVATO  
SEDUTA  
29-10-2012

